



Filosofia

Esistono al mondo tanti oggetti che sbattono tra loro. I magazzini sono in continua crescita e i consumatori del XXI secolo si stancano facilmente di tutto ciò che appartiene loro.

Il mercato attuale per soddisfare la continua crescita della domanda produce incessantemente senza dare peso all'impatto ambientale e soprattutto al valore ormai perso delle merci.

Surplus e benessere sono parole che echeggiano da oltre quarant'anni. Ci lamentiamo del traffico e delle strade consumate da migliaia di camion e automezzi che trasportano tonnellate di materiale da una parte all'altra del mondo. Un camion a carico vuoto percorre 3-4 chilometri con un litro e per produrre una macchina occorrono circa 150.000 quintali di acqua.

Se le guerre attuali sono dovute in gran parte al possesso di petrolio, le prossime probabilmente scoppieranno per il controllo dell'acqua potabile.

Nonostante tutto, continuiamo ad alimentare un mercato saturo e indifferente.

Il progetto *Resign*, e in questo sta la sua originalità, cerca di risolvere il problema alla radice.

Vi sono oggi molte attività di volontariato che si stanno occupando del recupero di materiale e smistamento dei rifiuti in continua crescita, ma il problema che gli stessi progettisti hanno creato, consapevolmente o meno, andrebbe risolto con la stessa efficacia ed efficienza con le quali è nato.

Coscienti che *"nulla si crea e nulla si distrugge ma tutto si trasforma"*, intendiamo portare al più alto livello il valore delle cose e dello scambio, creando una rete di progettazione e commercio alternativa capace di rimediare anche in piccola parte all'inquinamento ambientale e sociale e progettuale.

Il progetto *Resign* nasce quindi in collaborazione con *Manitese* e si pone l'obiettivo di riciclare *i segni* di cui sono portatori gli oggetti ormai dismessi. *Ri* organizzando *i segni* proprio come si fa con le parole all'interno di una frase.

I modi

Abbiamo quindi pensato alla creazione di un *"format"*, quindi *esportabile in qualsiasi realtà urbana*, in grado di mettere in relazione gli operatori nel settore del riciclo e i giovani *designer*. L'obiettivo è quello di creare un rapporto continuativo e produttivo, ben radicato nel territorio sociale, in grado di *ri-attivare* e *re-inserire* nel mercato il potenziale contenuto *di design* dei "rifiuti".

Il DO darà il via a questo progetto all'interno della propria programmazione ordinaria che si svolgerà per quasi tutte le domeniche dal 7 Ottobre fino al 23 Novembre 2007 (e poi in un futuro) sotto forma di veri e propri *Atelier di progettazione* nei quale abbiamo intenzione di ospitare persone che hanno una sensibilità comune al nostro progetto e con le quali sarà possibile aprire un dialogo e perchè no un rapporto di collaborazione onesto e duraturo.

Format per la città di Faenza

Input

Il reperimento degli oggetti è realizzato attraverso i canali già avviati da Manitese con il quale è già saldo il legame per le finalità del progetto. I prodotti adatti ad essere ri-usati vengono così selezionati alla “fonte” stessa dagli operatori che si occupano del recupero degli oggetti.

Elaborazione

Gli oggetti selezionati vengono portati al DO (o in futuro anche direttamente da Manitese) dove verranno *rielaborati/ripensati/riprogettati* all’interno degli “*Atelier Resign*” i quali saranno aperti a tutte le persone interessate a collaborare con noi e i nostri ospiti per la progettazione e la realizzazione di veri e propri oggetti di Resign. Se il progetto lo prevede si potranno inoltre avviare piccole serie autoprodotte.

Output

Dopo la rielaborazione, le strade per la distribuzione degli oggetti sono molteplici: vendita (con il già attivo marchio RESIGN), regalo, oggetto libero, esposizione in vetrine, spazi pubblici, centri commerciali, etc.. Il prezzo e il canale di distribuzione fanno parte del progetto. E’ prevista in data 23/12/2007 la prima asta di Design.

Programmazione: Atelier Resign

7/10 - Presentazione del progetto con ospite **Manitese**

14/10 - Atelier Resign con **Vibrazioni art-design**

<http://www.vibrazioniartdesign.com/>

Vibrazioni art-design è un giovane designer che risponde al nome di Alberto Dassasso. Laureato all’ISIA di Faenza ha riscosso un enorme successo durante l’ultimo Salone Satellite ’07 presentando una piccola autoproduzione di sedie collocabili tra arte e design perchè rese uniche dalla caratterizzazione dei materiali che, in quanto recuperati, presentano variazioni di superficie ricche di memoria e contenuti.

28/10 - Atelier Resign con il **DO stuff - Gruppo Design**

<http://www.ildo.tv/drupal/image/tid/13>

Di sicuro sarà l’atelier più divertente. Con gli ideatori del progetto: Giovanni Delvecchio, Andrea Magnani, Elisabetta Amatori, Riccardo Gambi e Mariaelena Gianmoena.

11/11 - Atelier Resign con **Controprogetto**

<http://www.controprogetto.it/>

Interessantissima realtà milanese Controprogetto è un laboratorio di progettazione e sperimentazione, di partecipazione e di riqualificazione di materiali e risorse apparentemente inutilizzabili. Controprogetto si propone di fornire gli strumenti e le competenze a chiunque abbia voglia di costruire, a partire da materiali di recupero, oggetti da tenere per sé o da regalare.

Scrivono di loro stessi: “*I nostri principi e la nostra cultura ci spingono a lavorare con materiali di recupero, a mettere a disposizione della collettività i nostri saperi e le nostre strutture, a promuovere la cultura del fare attraverso la promozione dell'autocostruzione e a liberare la creatività delle persone tramite percorsi di progettazione partecipata, a credere nelle potenzialità del lavoro in rete e dell'incontro di discipline diverse, a vedere lo spazio pubblico come un luogo di tutti e non di nessuno.*” Il laboratorio e l'associazione Controprogetto nascono nel 2003 all'interno della Stecca degli Artigiani, a Milano. Controprogetto è: *Valeria Cifarelli, Matteo Prudenziati, Davide Rampanelli, Alessia Zema*

25/11 - Atelier Resign con i **Dorothy Gray**

<http://www.dorothygray.net/>

I Dorothy sono ormai uno degli studi di design italiani più sperimentali. Orientati al meta progetto. Premio del pubblico al Salone Satellite 2005.

9/12 - Atelier Resign con **Esterni**

<http://www.esterni.org/>

Nota associazione milanese che ha dato i natali al Design Pubblico attiva nel territorio italiano e non solo attraverso numerosissime manifestazioni.

Nato nel 1995, esterni è un progetto sociale e culturale di ampio respiro, un movimento di pensiero che produce critica, idee e avvenimenti, un ideale di partecipazione che accoglie le persone nella loro individualità, un gruppo di lavoro che pensa e agisce per operare un vero cambiamento. *L'attività di esterni coinvolge diversi aspetti della cultura, dell'arte e dalla comunicazione; privilegia la centralità dell'uomo, l'aggregazione e l'utilizzo di spazi pubblici, patrimonio esclusivo della collettività.*

16/12 - Atelier Resign con **Massimiliano Adami**

<http://www.design.milano.it/Massimiliano-Adami.html>

Nasce a Monza il 28 Novembre 1969. Formazione artistica presso l'Istituto d'Arte di Monza, con specializzazione in design per l'industria e l'ambiente, frequenta il corso di Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano, ha esperienze lavorative in vari studi di architettura e design e realizza progetti personali per clientela privata.

A noi ci piace tantissimo ed è probabilmente l'ospite più prestigioso di questi Atelier. Basta solo dire che i suoi pezzi erano presenti alle ultime 2 mostre di design più importanti del panorama italiano e mondiale. Imperdibile.

23/12 - **ASTA Resign**

Nel bel mezzo del DOrave culturale 2.0 una vera e propria asta nel quale verranno battuti i pezzi migliori realizzati durante i precedenti Atelier.

Vi aspettiamo!

A cura di:

DO - nucleo culturale - Gruppo Design: *Giovanni Del vecchio, Andrea Magnani, Elisabetta Amatori, Riccardo Gambi e Mariaelena Gianmoena.*